

## **FAQ SIOPE + DI CARATTERE NORMATIVO-CONTABILE**

### **A) AVVIO SIOPE+**

**A1) Quando è previsto l'avvio per altre categorie di enti, quali le comunità montane, gli enti parco, le unioni di comuni, ecc. ?**

I decreti Mef del 29 maggio 2018 e del 30 maggio 2018 hanno esteso SIOPE+ rispettivamente alle Autorità di sistema portuale e a tutti gli enti per i quali già oggi è attiva la rilevazione SIOPE, quali enti parco, università, unioni di comuni, comunità montane, enti strumentali di enti territoriali in contabilità finanziaria, ecc., con decorrenza 1° gennaio 2019.

**A2) Qual è la data di avvio a regime di SIOPE+ per le province?**

Il decreto MEF del 14 giugno 2017 prevede che le province sono soggette a SIOPE+ dal 1 gennaio 2018.

**A3) Per le gestioni Commissariali di Comuni, Province e Città Metropolitane, quando è previsto l'avvio a regime di SIOPE+?**

L'avvio a regime di SIOPE + per le gestioni Commissariali di Province e Città metropolitane è previsto il 1° gennaio 2018; le gestioni Commissariali dei Comuni seguono il calendario previsto per i Comuni dal Decreto Mef 25 settembre 2017.

**A4) Siope+ è obbligatorio anche per le amministrazioni pubbliche non in tesoreria unica?**

Gli obblighi relativi al SIOPE+ si applicano a tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n. 196 del 2009, comprese quelle non in Tesoreria Unica, secondo la calendarizzazione prevista da specifici decreti attuativi.

**A5) Dove è evidenziato che le Unioni di comuni devono attendere un apposito decreto MEF?**

L'art. 14, comma 8-ter, della legge n. 196 del 2009 prevede che "Con decreti del Ministero dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza unificata e l'AGID, sono stabilite le modalità' e i tempi per l'attuazione delle disposizioni di cui al comma 8-bis" riguardanti SIOPE+. E' stato infatti emanato il decreto MEF del 30 maggio 2018 che estende SIOPE+ anche alle unioni di comuni a decorrere dal 1° gennaio 2019.

### **B) OPI E TRATTAMENTO CONTABILE**

**B1) Anche i mandati non commerciali devono essere trasmessi tramite SIOPE+?**

Tutti gli ordinativi di pagamento e incasso, sia commerciali che non commerciali, devono essere effettuati secondo lo standard OPI ed inviati al tesoriere/cassiere tramite la piattaforma SIOPE+

**B2) Come si gestiranno i mandati con allegato cartaceo in SIOPE+?**

Gli allegati cartacei potranno essere gestiti liberamente in base a specifici accordi con la banca tesoriera. Nel tracciato OPI è previsto il riferimento al documento allegato.

**B3) I provvisori di entrata/spesa registrati dal Tesoriere "compaiono" in Siope+?**

I sospesi saranno segnalati dal tesoriere all'interno del giornale di cassa e regolarizzati attraverso un OPI.

**B4) La reversale relativa alla quota IVA da split payment associata a un mandato di pagamento di una fattura al lordo dell'IVA va trattata come entrata commerciale?**

Si, ai fini OPI, si intende commerciale anche l'entrata riferita alla quota IVA di una fattura soggetta a split payment versata al bilancio dell'ente stesso. (

**B5) Come posso gestire i pagamenti non andati a buon fine con SIOPE+, nel rispetto dei principi contabili per gli enti soggetti al d.lgs. 118/2011?**

Nel caso di pagamenti non andati a buon fine, è necessario, nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011), seguire il seguente iter (previa generazione del sospeso da parte del tesoriere/cassiere):

- a) accertare un'entrata di importo pari alla carta contabile tra le partite di giro (voce E.9.01.99.01.001 Entrate a seguito di spese non andate a buon fine),
- b) impegnare una nuova spesa tra le partite di giro (voce del piano dei conti finanziari U.7.01.99.01.001 Spese non andate a buon fine), di importo pari all'accertamento di entrata di cui alla lettera a);
- c) riclassificare l'ordinativo di pagamento non andato a buon fine tra le partite di giro, a valere dell'impegno di cui alla lettera b, attraverso un OPI di variazione;
- d) regolarizzare con un OPI di regolarizzazione, la carta contabile di entrata riguardante il riversamento al conto dell'ente dell'entrata non andata a buon fine, a valere dell'accertamento effettuato in partita di giro (lettera a);
- e) emettere un nuovo OPI, a valere dell'impegno cui era inizialmente riferito l'ordinativo di pagamento non andato a buon fine.

**B6) Cos'è il codice CGU?**

Si tratta del codice gestionale uscite ovvero del codice SIOPE, così come previsto dai decreti MEF per i vari comparti delle amministrazioni pubbliche coinvolte nella rilevazione.

**B7) Cos'è il codice economico\_siope, all'interno della struttura Dati Arconet\_siope?**

Tale campo accoglie il codice economico attribuito alle articolazioni del piano dei conti integrato come definito dagli allegati n. 6 concernenti il piano dei conti integrato; si rimanda all'allegato D dell'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 concernente la codifica della transazione elementare.

**B8) Come vanno gestiti sull'OPI i pagamenti delle fatture in regime di split payment?**

Nel rispetto del principio 5.7 dell'Allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011, l'ente può, alternativamente:

- 1) emettere un ordinativo di pagamento a favore del fornitore, al lordo dell'IVA e contestuale reversale per l'importo IVA da split payment riversata al bilancio dell'ente stesso;
- 2) emettere un ordinativo di pagamento a favore del fornitore per l'importo al netto dell'IVA e contestuale ordinativo di pagamento a favore dell'Erario per la quota IVA da split payment.

In entrambi i casi il versamento della quota IVA da split payment nei confronti dell'Erario è da considerare un ordinativo di tipo NON COMMERCIALE fino al 28 marzo 2018. Dal 29 marzo 2018 (data di entrata in vigore, in ambiente di produzione, della versione 1.2.4 delle Regole Tecniche dello standard OPI) il versamento della quota IVA da split payment nei confronti dell'Erario è da considerare un ordinativo di tipo\_debito IVA.

**B9) Nel caso di pagamenti di fatture al netto della compensazione con delle note di credito, come va compilato l'OPI?**

Le note di credito riferite a fatture non ancora pagate, possono essere compensate, in accordo col proprio fornitore, all'interno dell'OPI, indicandole nella struttura "Fattura SIOPE", all'interno del mandato, con importo negativo. L'importo complessivo dell'ordinativo sarà quindi uguale alla somma algebrica delle fatture e delle note di credito compensate.

**B10) Nel caso di mandato di pagamento per documenti in regime di split payment con l'emissione contestuale di una reversale per l'importo IVA, quale importo va specificato nel campo importo\_siope dell'ordinativo?**

Nel caso in cui l'ente emetta un mandato di pagamento per documenti in regime di split payment con l'emissione contestuale di una reverse per l'importo IVA, l'importo dell'ordinativo deve essere uguale alla somma algebrica delle fatture e delle eventuali note di credito inserite nella struttura classificazione dati SIOPE; gli importi sia delle fatture che delle note di credito devono essere inseriti al lordo dell'IVA.

Automaticamente l'ente emette una reverse, riferita alla quota IVA inserita nel precedente mandato, il cui importo è uguale alla somma algebrica dell'IVA delle fatture e delle note di credito, specificando nella struttura classificazione dati SIOPE l'importo IVA corrispondente per ciascun tipo di documento.

A regolarizzazione dell'avvenuto versamento IVA verso l'Erario, l'ente emette un mandato di pagamento specificando tipo debito IVA secondo due modalità alternative :

- a. in modo cumulativo ovvero senza indicare i documenti corrispondenti nella struttura classificazione dati SIOPE e valorizzando solo l'importo dell'ordinativo;
- b. compilando la struttura classificazione dati SIOPE con i dati identificativi dei documenti avendo cura di inserire per le fatture la quota IVA al lordo della quota IVA dell'eventuale nota di credito associata e per le note di credito la quota IVA corrispondente: l'importo dell'ordinativo deve essere uguale alla somma algebrica delle quote IVA delle fatture e delle note di credito inserite nella struttura classificazione dati SIOPE.

## **C) AGGIORNAMENTI PIATTAFORMA CREDITI COMMERCIALI**

### **C1) Con l'avvio del Siope+ cessa l'obbligo di alimentazione manuale della PCC?**

Come previsto dai decreti MEF 14 giugno 2017 e 25 settembre 2017 *"Fermo restando l'art. 7-bis comma 4 del decreto legge n. 35 del 2013 che prescrive l'obbligo, entro il 15 di ciascun mese, di comunicare i dati dei debiti non estinti, certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti e obbligazioni relative a prestazioni professionali per i quali nel mese precedente sia stato superato il termine di decorrenza degli interessi moratori, l'invio delle informazioni riguardanti il pagamento delle fatture o richieste equivalenti di pagamento attraverso SIOPE +, assolve all'obbligo previsto dall'articolo 7-bis, comma 5, del medesimo decreto"*.

### **C2) Una volta inviato il mandato la PCC registra il pagamento della fattura in automatico o si deve attendere la fine della lavorazione del mandato stesso?**

L'aggiornamento dei pagamenti nel sistema PCC è automatico per gli Enti in regime Siope+ sulla base degli OPI trasmessi.

La piattaforma PCC riceve dal nodo della Banca d'Italia un aggiornamento giornaliero, per cui i dati di un ordinativo saranno normalmente acquisiti da PCC entro la mattina del giorno successivo alla trasmissione da parte dell'Ente. Nel caso in cui, successivamente all'acquisizione da parte della PCC, la banca tesoriera trasmetta un esito negativo, questo darà luogo automaticamente ad uno storno, sempre, di norma, entro la mattina del giorno successivo.

### **C3) Per le amministrazioni in regime Siope+, è possibile effettuare operazioni di contabilizzazione in PCC prima di eseguire pagamenti tramite OPI?**

Sì, attraverso l'operazione di contabilizzazione può essere rideterminato l'importo della fattura che si intende pagare tramite OPI; in particolare, nel caso di un importo da pagare minore dell'importo del documento, la contabilizzazione del nuovo importo consente al sistema PCC di attribuire alla fattura lo stato di "lavorato", al momento del pagamento.

Qualora sia stato già eseguito il pagamento tramite OPI, non devono essere effettuate operazioni di contabilizzazione in quanto esse avvengono automaticamente.

### **C4) I dati delle fatture digitali o analogiche, specificati all'interno di un OPI devono coincidere con quanto presente in PCC?**

Sì. Nel caso di fattura ANALOGICA, il controllo prevede l'identificazione univoca tramite i campi codice\_IPA\_ente\_siope, fattura\_siope, codice\_fiscale\_emittente\_siope e anno\_emissione\_fattura\_siope.

In particolare, i dati dei documenti analogici equivalenti alle fatture elettroniche devono essere inseriti a cura dell'Amministrazione debitrice in PCC mediante le apposite funzionalità di inserimento documento.

Per le fatture intra comunitarie è possibile inserire nel campo id fiscale iva, una stringa alfanumerica da 1 a 28 caratteri (es. FR12345680011) mentre per le transazioni extra-comunitarie occorre inserire i dati in modalità di autofattura.

Si ricorda che il pagamento tramite OPI di fatture non registrate nel sistema PCC comporta un messaggio di warning da parte del nodo Siope+ e l'assenza di scritture contabili in PCC.

#### **C5) Cosa succede se la fattura è inserita in PCC dopo aver inviato il pagamento tramite OPI?**

Il sistema PCC ri-elabora giornalmente gli OPI che non trovano corrispondenza con le fatture presenti. Nel caso in cui la fattura sia inserita successivamente al pagamento l'associazione avverrà automaticamente senza alcun intervento manuale in PCC da parte dell'utente.

#### **C6) Come trattare le fatture pagate con cassa economale e in generale i documenti contabili per i quali non si emette un mandato di pagamento che transiti nel nodo SIOPE+?**

Per questa tipologia di documenti contabili, il pagamento in PCC deve essere registrato mediante la funzione Siope+  Eccezioni delle registrazioni dei pagamenti.

L'eccezione deve essere limitata all'unità organizzativa destinataria della fatture, la motivazione deve riportare la descrizione della fattispecie specificando il codice fiscale del fornitore che ha emesso le fatture in questione e l'intervallo temporale non può superare i sei mesi (l'eccezione pertanto andrà rinnovata a cura dell'Amministrazione ogni sei mesi).

#### **C7) Come trattare le fatture "nate già pagate" e per le quali non si emette mandato di pagamento?**

Per questa tipologia di fatture, il pagamento in PCC deve essere registrato mediante la funzione Siope+  Eccezioni delle registrazioni dei pagamenti.

In fase di registrazione del pagamento è cura dell'Amministrazione indicare:

Data Pagamento = Data Emissione

N. Mandato = Qualsiasi identificativo utile all'Amministrazione per identificare il fenomeno nel proprio sistema contabile

Data di Scadenza = La data di scadenza dovrà essere quella prevista dalla normativa vigente per la generalità dei debiti commerciali salvo che il contratto o la convenzione istitutivi del rapporto non dispongano diversamente.

Nel rispetto del principio contabile generale dell'integrità, che richiede la registrazione contabile anche delle operazioni che non determinano flussi di cassa effettivi, tali operazioni sono contabilizzate attraverso le regolarizzazioni contabili, costituite da impegni cui corrispondono accertamenti di pari importo e da mandati (tipo non commerciali) versati in quietanza di entrata nel bilancio dell'amministrazione stessa.

#### **D) CAUSE DI ESCLUSIONE CIG NELL'OPI**

##### **D1) Che motivo di esclusione posso indicare se il CIG è legato al pagamento di una fattura commerciale di componenti del collegio dei Revisori?**

È possibile indicare "CONTRATTI\_LAVORO" come motivo esclusione CIG per le fatture emesse dal Collegio dei Revisori.

##### **D2) Nel caso di pagamento di fatture che si riferiscono ad un contratto stipulato prima dell'entrata in vigore dell'obbligo di indicazione del CIG. Cosa bisogna inserire come motivazione dell'assenza del CIG?**

Se al 17/6/2011 i contratti a cui fanno capo le fatture in questione non erano terminati, occorre chiedere un CIG a meno che non rientri in uno dei casi di esclusione dalla tracciabilità.

**D3) Quale tra i “MOTIVI DI ESCLUSIONE CIG SIOPE” occorre indicare nei casi di partecipazione a corsi, nel caso in cui il rapporto con il docente non si configuri come un appalto di servizi?**

E' possibile indicare la causa di esclusione CIG denominata DIRITTO\_ESCLUSIVO visto che la partecipazione di un dipendente ad un seminario o ad un convegno non integra la fattispecie di un appalto di servizi e, pertanto, non è necessaria l'acquisizione del CIG